

Venerdì 19 novembre 2021

L'ISTITUTO La sede vicentina di Engim Veneto, ente di formazione professionale, lancia una proposta innovativa molto richiesta dal mercato

Operatore agricolo, un nuovo corso

Dalla botanica all'entomologia, dalla tecnica agraria fino al marketing social: un vasto panorama del settore

●● Futuri operatori agricoli crescono. L'indirizzo scolastico che non c'era - e che il mercato invocava - oggi c'è: il percorso per "coltivazione di piante da semina e da frutto in campo e in ambiente protetto". Appunto, operatore agricolo. Ad offrirlo, dal prossimo anno, è Engim Veneto, il centro di formazione professionale presente in tre sedi nel Vicentino, nel capoluogo, a Thiene (Patronato San Gaetano) e a Tonezza (scuola alberghiera Reffo).

Nell'edificio di Vicenza, il patronato Leone XIII di contra' Vittorio Veneto, dal prossimo settembre prenderanno il via le lezioni del nuovo percorso che preparerà gli addetti da inserire nelle tante posizioni aperte che il comparto agricolo propone. Come sottolinea il responsabile di sede Engim Veneto Silvio Buson, «si tratta di una novità assoluta, che sarà presente a Vicenza unicamente nella nostra scuola» e cioè al patronato Leone XXIII. Proprio per l'eccezionalità e la novità della proposta, al neonato ciclo di studi sono dedicati due open day, domani alle 10 al Garden Filippi, nel quartiere

di Laghetto e mercoledì 12 gennaio alle 17 al Viridea di Torri. Due giornate per toccare con mano la nuova opportunità di formazione e crescita. Nel mezzo, martedì 23 novembre Engim Veneto Patronato Leone XXIII si racconterà a ragazzi e famiglie nel corso della puntata di ViOrienta in diretta alle 18 sul sito www.ilgiornaledivicenza.it e sulla pagina Facebook del quotidiano. La scelta di due vivai per il "porte aperte" non è casuale: le aziende collaboreranno infatti «in modo attivo anche per lo svolgimento delle ore di laboratorio il prossimo anno», sottolinea Buson. Come per gli altri piani formativi promossi da Engim, anche quello per operatore agricolo è spalmato su 990 ore annue, per un triennio, con la possibilità di proseguire al quarto anno ed eventualmente al quinto. Il perfezionamento è ciò su cui l'istituto sta spingendo: i tre anni consegnano agli allievi la qualifica professionale, con il quarto si consegue il diploma di tecnico professionale e con il quinto l'ifts si entra in possesso della specializzazione per l'accesso all'Its, l'i-



stituto tecnico superiore.

Ma cosa si studia, dunque, in "campo" agricolo? Tutto ciò che fa parte delle professioni in imprese del ramo e cioè botanica, agronomia, fitopatologia e entomologia, laboratori di floricoltura, frutticoltura, tecnica agraria, agricoltura organica, economia agraria e estimo, persino "social media marketing floreale". Al secondo e al terzo anno sono previste rispettivamente 160 e 280 ore di stage, che salgono a 500 ore con l'alternanza scuola-lavoro del quinto anno: il famoso sistema duale, cavallo di battaglia

te, tant'è vero «che tutti i nostri studenti qualificati e diplomati a giugno hanno già trovato occupazione».

I programmi e i piani orari della scuola saranno illustrati nei dettagli dai docenti nella diretta di martedì dall'auditorium del Giornale di Vicenza, promotore di ViOrienta con il gruppo Athesis. L'iniziativa è sostenuta da Comune e Provincia di Vicenza e da Cisl Vicenza, in collaborazione con Bvr Banca, Banca delle Terre Venete, Bcc di Verona e Vicenza, Banca del Veneto Centrale, Bcc Vicentino-Pojana Maggiore. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

degli enti di formazione professionale. Un modello questo che vale anche per tutti gli altri percorsi di Engim: e cioè, guardando solo al Patronato Leone XXIII, grafico multimediale, meccanico industriale, elettrico, meccatronico e termoidraulico.

Tutti indirizzi largamente richiesti dal mercato del lavoro: «I ragazzi qualificati e diplomati dei settori tecnici sono molto richiesti - evidenzia Buson - ogni giorno ci contattano aziende per avere nominativi di allievi da inserire nei loro organici». Una domanda continua e incessante